

**NOTTI AGITATE** E c'è chi ricorre all'operazione

# Niente gocce e cerotti Il russare di Fido e Fuffi è un rumoroso allarme

*Riniti, polipi e obesità: il sonno «molesto» degli animali domestici spesso è la spia di patologie da non trascurare*

## IL CASO DELLA CUCCIOLA DI BERNESE

**Il record dei decibel appartiene a Yana  
Che da sveglia ride guardando la tv**

■ Yana ha sette mesi e mezzo. È una cucciola di Bovaro del Bernese: russa come un omone centenario pieno di crauti elvetici. Vive a Milano in un appartamento di novanta metri quadrati e la notte non c'è stanza di casa dove ci si possa salvare da quel brontolio gutturale che scuote i quadri alle pareti. Parola di Roberta Donato, che a volte telefona agli amici increduli per dimostrare quanto una cagnolina - beh, insomma, cagnolina, pesa più di quaranta chili - possa rumoreggiare, perduta nei suoi dolci pisolini.

Ride con simpatia Roberta Donato descrivendo l'abitudine della cagnetta. «La cosa più comica - racconta - è che a volte in mezzo al frastuono monotono ha uno sbalzo ancora più alto, quasi acuto. Allora si sveglia, ti guarda e si gira dall'altra parte, arrabbiata come a dire: ma che noia russare, mi tocca anche di svegliarmi! Quando a stare svegli a causa sua siamo noi». Facendo parte dell'Ente per la salvaguardia dei Bovari svizzeri, la ragazza si è interessata dall'allevatore di Yana che da più di due lune si esprime nei suoi concerti. Le è stato detto di non allarmarsi. «Non mi allarmo - conferma - anche perché ormai vivo la cosa come una predistituzione. Ho avuto nonna Rosaria che pesava un quintale e russava. Ho avuto un altro Bernese che ha iniziato a russare perché un giorno, mentre razzolava in giardino, gli è entrata una spiga di grano in una narice. Ora ho lei. È proprio un feto buffo».

Oltremodo buffa pare essere anche tutta la personalità di Yana, grazie ad un'altra sua caratteristica. Ride più forte Roberta. «È solita mangiare guardando il canale Cielo, su cui alla sera per ora di cena viene trasmesso un programma sui cani. Impazzisce per questa trasmissione dove c'è un istruttore cinofilo che spiega le abitudini dei suoi simili. Evidentemente la fa digerire bene, perché alla fine del pasto emette un enorme... ruttino».

EG

Elena Galardoni

■ Se marito o moglie esagerano, la soluzione è british. Si spedisce il consorte in un'altra camera da letto e anche volentieri, visto che oggi fare le nanne in camere separate è in gran voga. Ma se è il gatto, il cane, il coniglio o il criceto a rاسentare l'eccesso, che fare? È una prostrazione all'inizio divertente ma poi inquietante la compagnia notturna di un quattrozampe che russa come l'orso Baloo, simpatico simbolo di questa abitudine forestale. «Nella maggior parte dei casi non resta che l'intervento chi-

rurgico. Non siamo ancora arrivati a gocce o cerottini appositi per il micio» spiega la dottoressa Manuela Michelazzi, medico veterinario, esperta in Etologia applicata al benessere animale.

Sempre più umani sono costretti ad intervenire per salvare la respirazione del loro compagno peloso che non appena sogna inizia un concerto alquanto rumoreggiante e inopportuno. Quel «rooon, rooon...», intercalato dal classico fischio che in alcuni pet supera in decibel persino quello degli uomini, è sempre più tenuto sottocchio, anzi orecchio, a giudicare dal sito internet che si riempie



ognigiorno di domande, per bloccare il tuonare non propriamente mozartiano sgulnzagliato senza ritegno in mezzo alla quiete di casa. «Un tempo gli animali vivevano fuori dalle pareti domestiche; oggi sono sempre più vicini ai loro proprietari. Sono letteralmente

entrati a tutti gli effetti in camera da letto, per cui il russare crea molte domande da parte di signore e signori che si rivolgono a noi un po' allarmati e con carenza di ore di riposo». Insomma dal materasso se ne sono andati i rispettivi coniugi, ma i pet invece ci hanno fat-



## TEMPI

Un tempo gli animali vivevano fuori casa, oggi sono sempre più vicini ai loro proprietari. Sono entrati addirittura in camera da letto

to il nido così comodamente da abbandonarsi alle più solforose usanze umanoidi.

È di rigore un distinguo. In gatti e cani ci sono individui predisposti a russare per la loro conformazione anatomica. «Tra i miei russano i persiani e gli esotici. Tra i cani il bulldog, i boxer e i carlini, ovvero le razze brachicefale che presentano un'eccessiva lunghezza del palato molle con alterazioni del cavo orale». Il grugnito orfico insorge per altre ragioni in tanti «ghiri» con pedigree anche nobile, compresi i conigli. «Può essere causato da un momentaneo raffreddore, da riniti, polipi e, attenzione, dal sovrappeso - continua la dottoressa Michelazzi - Non appena il disturbo si manifesta è consigliabile consultare il veterinario. Non bisogna sottovalutarlo perché col tempo potrebbe creare disturbi respiratori».

Non è neppure da specificare che i veterinari sentano l'esigenza di medicinali in grado d'attutire il «rooneggiare», ma la ricerca

## PROBLEMA DIFFUSO

**Su internet miriadi di richieste d'aiuto e altrettanti consigli utili**

non si dà una mossa. «Possiamo diminuire il fastidio momentaneo se il malessere, come uno stato di raffreddamento, è individuabile. Altrimenti non resta che il bisturi. Andando verso la bella stagione, teniamo presente che nei gatti il russare può essere causato dal caldo eccessivo» conclude l'esperta. Le condizioni climatiche, l'errata alimentazione, una particolare postura trasformano la boccuccia del quattrozampe in una cassa armonica per niente armoniosa, dalla quale non ci si salva neppure sistemando la cuccia in un'altra stanza. I nostri amati «bulli», ovvero tutti gli imitatori del bulldog, si fanno sentire lo stesso con questo fenomeno di «bullismo», termine che da oggi possiamo anche intendere come sinonimo di russare.